



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

TRASPARENZA

RASSEGNA STAMPA

DEL

16 febbraio 2015

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce
tel. - 0832.215701
fax - 0832.226102
e-mail: comunicazione@ausl.le.it

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

la Repubblica

NUOVO
Quotidiano
di Puglia
Lecce

CORRIERE DELLA SERA
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
LECCE E PUGLIA

24 ORE
Sanità



Dirigente Responsabile
Sonia Giauxa



Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (prefisso 080): Informazioni 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segred@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265

(economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 46

EDILblok il monoblocco termoisolante per serramenti **EDILblok**
 EDILCASS S.p.A - Strada Prov. per Locorotondo Km 2 - Cisternino (BR) - Tel. 080 4448811 - www.edilcass.it

TERRORISMO SALE L'ALLARME. NUOVA SPARATORIA A COPENAGHEN, VICINO A UNA SINAGOGA: UCCISO L'ATTENTATORE, DUE POLIZIOTTI FERITI

EMERGENZA XYLELLA GIUSEPPE SILLETTI PARTE DAL GALLIPOLINO

L'Isis: siamo a Sud di Roma

In un video nuove minacce. Italiani via dalla Libia sotto scorta Asse Renzi-Berlusconi sull'emergenza. In arrivo altri migranti

Ulivi malati, tra 20 giorni la cura del commissario

Sopralluogo nei campi: primo obiettivo circoscrivere l'infezione al solo Leccese

TRA SORCI VERDI E SPERANZE DI VOTO ANTICIPATO

di VITTORIO B. STAMERRA

Come finirà questa guerra a colpi di sorci verdi? Con le guerre vere, che portano morte e distruzione e che si combattono dietro le porte di casa nostra, ci sarebbe ben poco da scherzare, ma la capacità degli italiani di far ridere, anche quando la situazione è tragica, è scritta nel loro Dna. L'immagine di Brunetta che, elmetto calcato sulla testa, guida le sue armate all'assalto del Forte Apache dove si è asserragliato l'esercito di Matteo Renzi, l'incapono delle riforme, ci ricorda tanto il celebre Brancaleone di Vittorio Gassman. Per carità, niente di irrisuoluto per i limiti estetici, ma la sensazione è che si stia giocando con il fuoco. Da una parte e dall'altra. Tanta dissenatezza meriterebbe miglior causa.

Le riforme sono necessarie, è da almeno trent'anni che le si invoca, ma ogni volta che si è preteso di farle a colpi di maggioranza, tutte le volte il disegno è fallito. È altrettanto vero che lo stesso fallimento c'è stato anche quando, almeno sulla carta, il livello di accordo era abbastanza ampio e rassicurante. Il guaio è che a parole le riforme tutti le vogliono, ma ognuno le vuole a modo suo.

SEGUE A PAGINA 13 >>

E CASSANO (NCD) SI VEDE SINDACO DI BARI



Putignano, Emiliano e Schittulli a Carnevale ogni abbraccio vale

SCAGLIARINI A PAGINA 6 >>

Alcuni scafisti hanno puntato i mitra contro gli uomini della Guardia costiera durante un'operazione di soccorso

● Cresce l'allarme terrorismo. Ieri altro attentato a Copenaghen, vicino a una sinagoga. Ma anche l'Italia è nel mirino: dopo le minacce a Gentiloni, in un video in cui l'Isis mostra la decapitazione di 21 prigionieri, si dice: «Siamo a Sud di Roma». Dalla Libia ieri sono stati evacuati gli ultimi italiani e l'ambasciata è chiusa. In arrivo migliaia di migranti.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3 >>



SALENTO Il commissario straordinario tra gli ulivi infestati dalla Xylella

PASTORE A PAGINA 8 >>

LE 5 COSE CHE VORREI DAL PROSSIMO SANREMO

di ENRICA SIMONETTI

Nessuno lo ama, tutti ne parlano. Si chiama Festival di Sanremo, che quest'anno - forse per il freddo, forse per la crisi - è stato visto da metà degli italiani, per giunta anche giovani e laureati (disoccupati?), secondo quanto dicono le rilevazioni.



SANREMO Conti

sempre elegantissimi cantanti in gara.

SIMONETTI A PAGINA 13 >>

LEGA PRO LA JUVE STABIA PAREGGIA, I GIALLOOROSI TERZI

Il Lecce sul podio

È la prima volta dall'inizio del torneo



IN RIPRESA Di Chiara esulta

● LECCE. La vittoria di venerdì sul campo della Paginese permette al Lecce di rosicchiare due punti alla Juve Stabia, fermata ieri sul pari a Reggio Calabria, e di agganciarla al terzo posto in classifica, dove sale anche la Casertana. I giallorossi, però, al momento sono in vantaggio su tutte e due le concorrenti. Ed è la prima volta che sono terzi dall'inizio del campionato. Lunedì al Via del Mare arriverà il Messina.

SEGLI NELLO SPORT >>

UN'INIZIATIVA SUL WEB

Casalabate, una petizione contro il gasdotto Tap



CASALABATE La marina di Squinzano e Trepuzzi

● Al via una petizione sul web per dire «no» al gasdotto a Casalabate. Anche la Pro Loco della marina si dice contraria all'approdo.

PENNETTA IN CRONACA >>

DECRETO ILVA
Per la crisi dell'indotto novità tra oggi e domani
PALMIOTTI A PAGINA 8 >>

IL MONITO
Il Papa ai cardinali «Non siate una casta»
A PAGINA 10 >>

IL NAUFRAGIO
Norman Atlantic a Bari da oggi al setaccio
LONGO A PAGINA 7 >>

LA SOLUZIONE AI TUOI SPOSTAMENTI

Galdierirent

NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

non resta altro da fare GUIDARE

Point TARANTO
Viale Jonio, 123 - Tel. 099.6417059 - fax 099.6416860 - email: taranto@galdierirent.it

Point LECCE
Viale Porta D'Europa, 4 - Tel. 0832.494211 - fax 0832.494251 - email: lecce@galdierirent.it

ADDIO A COGA FONDÒ «DEDALO»

di OSCAR IARUSSI

Nel 2015 la casa editrice Dedalo raggiungerà il traguardo del mezzo secolo di attività, ma il fondatore Raimondo Coga - scomparso ieri mattina all'età di 79 anni - di certo avrebbe scoraggiato le celebrazioni. Era un uomo schivo e faticoso. Il suo understatement aveva del proverbiale: rifiutò tre lauree *honoris causa* e resisteva alle rare interviste persino durante l'intervista stessa.

IN CULTURA >>

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: galleria Mazzini, 29 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/458531

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



www.valentinocaffespa.com



www.valentinocaffespa.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | **Foggia:** 0881/779911 | **Taranto:** 099/4580211 | **Potenza:** 0971/418511
Barletta: 0883/341011 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Matera:** 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

L'EMERGENZA IERI MATTINA IL SOPRALLUOGO A GALLIPOLI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Xylella ha colpito un milione di ulivi Allarme nel Salento Silletti: «Il Piano entro venti giorni»

Pronta una task-force: saranno istituite due basi operative a Bari e a Lecce. Gli oltre 13 milioni di euro saranno spesi in tempi brevi

● Venti giorni di tempo per presentare il piano anti-Xylella. Lo ha fatto sapere il commissario Giuseppe Silletti, che ieri mattina ha effettuato un primo sopralluogo nelle campagne di Gallipoli per rendersi conto della situazione. «L'obiettivo è quello di isolare il batterio per rassicurare l'Europa - ha dichiarato - tutti i salentini dovranno fare la propria parte». Intanto i dati ufficiali parlano di un milione di alberi malati.

PASTORE ALLE PAGINE II-III >>



Un momento del sopralluogo del commissario Silletti nelle campagne del Gallipolino

«DIFENDIAMO LA NOSTRA IDENTITÀ TERRITORIALE»
di WOJTEK PANKIEWICZ*

ENERGIA AL VIA UN'INIZIATIVA SUL WEB PER DIRE «NO» ALL'APPRODO NELLA MARINA DEL NORD SALENTO

Petizione contro il gasdotto

Anche la Pro Loco di Casalabate si dice contraria all'infrastruttura

ITAGLI DELL'ACQUA

«Aqp in regola» Società all'attacco sul caso-morosità

Noi di "Valori e Rinascimento" siamo in prima linea, accanto al Comitato No Tap, da sempre, per fermare questo ennesimo tentativo di scempio ambientale, questo ulteriore attacco alla meravigliosa terra del Salento e, al fine di non avere brutte sorprese, siamo convinti che sia giunto il momento, pur nel pieno rispetto della legalità, di elevare e di inasprire le forme di lotta, perché siamo convinti che il problema non sia solo procedurale e giudiziario, ma soprattutto, politico.

Il problema non riguarda soltanto le splendide spiagge di San Foca, ma tutto il Salento, poiché il mega tubo correrà per chilometri e chilometri lungo uliveti e siti archeologici. E' perciò un problema che non interessa solo Melendugno e Vernole, ma ognuno di noi.

Occorre, secondo noi, in particolare, coinvolgere le scuole e l'Università: sono, infatti, le giovani generazioni le più danneggiate da questa sciagurata iniziativa, perché vengono scippate del loro futuro e del loro diritto a godere della bellezza del paesaggio, della qualità dell'ambiente, della vita e della loro identità territoriale e culturale.

Per ben 56 chilometri la condotta «violenterà» il nostro paesaggio rurale, il nostro habitat naturale, uliveti e siti archeologici. Siamo il Movimento del Sole e delle Ali azzurre e affermiamo con forza che lo sviluppo economico del Salento deve coniugarsi con la difesa e la tutela dell'ambiente.

CONTINUA A PAGINA IV >>

CASALABATE
Una petizione sul web per dire no all'approdo del gasdotto nella marina



A giorni a Trepuzzi sarà convocato un consiglio monotematico

● Tap a Casalabate? «No grazie». Dal suo profilo Facebook un cittadino di Squinzano lancia una petizione per l'abrogazione della delibera con cui il Comune, nel 2013, mette a disposizione il proprio territorio costiero per l'approdo Tap a condizione che la centrale di Cerano venga riconvertita da carbone a gas. Anche il presidente della Pro Loco di Casalabate - Trepuzzi, Ilio Spalluto, si dichiara contrario all'opera.

PENNETTA A PAGINA IV >>



La sede leccese dell'Acquedotto

SERVIZIO A PAGINA V >>

LECCE OPERAZIONE DELLE VOLANTI NEL CENTRO STORICO

Pistola, munizioni e droga nella stanza del b&b: in cella



ARRESTO Valentino Cadavero

● Nel b&b dove soggiornava custodiva otto grammi di eroina, una pistola, munizioni, due televisori ed altrettante biciclette. È quanto gli agenti della sezione volanti hanno recuperato nella stanza di Valentino Cadavero, 27 anni, di Lecce, già noto alle forze dell'ordine. Fra il materiale sequestrato dagli investigatori anche un bilancino di precisione e 500 euro in contanti.

SERVIZIO A PAGINA V >>

SURBO QUATTRO COLPI IN POCHE ORE. LA REAZIONE DEI CITTADINI

Raffica di furti in casa fotografati i presunti ladri



ESCALATION Raffica di furti

● Malviventi scatenati a Surbo, e intanto in paese circolano le foto dei due presunti ladri. Qualcuno ha scattato una foto a due persone sospette che si affacciavano da una villetta, e quello scatto sta viaggiando rapidamente sui cellulari via Whatsapp. I colpi sono stati messi a segno nella giornata di sabato in via Ofanto, via Don Sturzo, via Tagliamento e via Colombo.

OLIVA A PAGINA VI >>

PRIMA CATEGORIA

Il Copertino s'illude poi si fa rimontare Scorrano imbattuto

SERVIZIO A PAGINA VIII >>

BASKET

Monteroni, stop a Maddaloni tra le recriminazioni

CARCAGNI NELLO SPORT E A PAG. X >>



LA TENDENZA

Masserie e aziende in vendita ai cinesi

TADICINI a pag. 9



IL CASO

**«Sono gay, oscurateli»
Ed è rivolta su Facebook**

PASTORE a pag. 18



LO SPETTACOLO

**Fiorello a Gallipoli
evento in due serate**

A pag. 23

Scontro totale: fittiani fuori dalle liste di Fi

*Regionali, saranno Berlusconi e Vitali a scegliere i candidati pugliesi
L'ex ministro in campo con "Oltre"*

Guerra aperta in Forza Italia e lo scontro nazionale Berlusconi-Fitto si proietta in Puglia: in vista delle regionali saranno l'ex premier e il nuovo coordinatore pugliese Luigi Vitali (nomina ufficiale a giorni) a scegliere i candidati, esautorando Fitto da ogni potere di scelta. Non solo: i fittiani resteranno fuori dalle liste. Ma l'eurodeputato varerà una lista-movimento ad hoc, che si chiamerà "Oltre". Intanto da Lecce lancia il suo tour nazionale dei "ricostruttori".

COLACI e GIOFFREDI alle pagg. 2 e 3

IL DECLINO DEL CETO DI PARTITO

di Mauro CALISE

Di settimana in settimana, continua il rivolgimento - come un calzino, o se preferite uno stivale - dell'Italia politica. Con una cesura col passato che non si era vista neppure all'epoca di Tangentopoli.

Continua a pag. 8

LE COMUNALI

**Quindici sindaci da eleggere
A Maglie c'è Toma per il centrodestra**

Partiti già al lavoro per definire alleanze e candidature per le elezioni amministrative di primavera. I comuni che andranno al voto sono Arnesano, Calimera, Carmiano, Corigliano d'Otranto, Gagliano del Capo, Maglie, Martano, Melpignano, Monteroni, Neviano, Novoli, Parabita, Porto Cesareo, Uggiano la Chiesa e Veglie. Tra i primi candidati sindaco ad essere ufficializzati quasi certamente ci sarà l'ex assessore provinciale Ernesto Toma, fittiano, che sarà il candidato sindaco del centrodestra a Maglie.

SOZZO e TARANTINO alle pagg. 10 e 11

IL CALCIO. C'È GIÀ UNA CORDATA INTERESSATA ALLA SOCIETÀ GIALLOOROSSA



Alberto Bollini. Due partite due vittorie per il nuovo allenatore

Lecce è terzo, la "B" obiettivo possibile e per il dopo-Tesoro spunta Morabito

Da ieri la squadra di Bollini (due partite, due vittorie per il nuovo mister) è terza insieme a Casertana e Juve Stabia. Per il dopo-Tesoro, intanto, spunta una cordata guidata da Morabito, agente Fifa.

DE LORENZIS e IMPERIALE alle pagg. 26 e 17

Finalmente una squadra viva e più matura

di Giovanni CAMARDA

Non bello ma finalmente un po' più vivo. Il Lecce di Bollini in due partite ha già segnato una differenza rispetto al passato. (...)

A pag. 25

RIFLESSIONI

LE TRE ARMI DA USARE CONTRO IL CALIFFATO

di Franco CARDINI

C'è chi, dopo l'attentato del 14 scorso a Copenhagen, comincia a chiedersi se per caso l'IS non faccia sul serio e, sotto sotto, a domandarsi come si fa a spiegare a quelli là che noi non c'entriamo. Datti una mossa, Biancaneve, la ricreazione è finita: magari non è più tempo, ormai, di Centri Commerciali e di Karaoke. C'è chi, se i media del califfo danno del "crociato" al ministro Gentiloni - che, detto fra noi, a tutto somiglia meno che a un emulo di Goffredo di Buglione - si preoccupa e dice che siamo al nuovo medioevo. Datti una regolata, Panda-in-Pigiama, questo non è un film di Mel Brooks. E la parola "crociata", in arabo (harb as-salibiyya), fino al secolo scorso nemmeno esisteva. È un neologismo. L'Islam, che gli facevamo contro le crociate, non si era mai accorto. Se usa ora quel termine, e lo fa per offenderci e farci paura, ciò dipende non dal fatto che siamo ancora nel medioevo ma da quello che ormai siamo al postmoderno. Queste sono guerre nuove, nuovissime. Abbiamo continuato troppo tempo a pensare, nonostante tutto quello che ci capitava attorno, di vivere in un'isola felice dove il tempo era sempre sereno e non ci sarebbe mai stata tempesta.

Continua a pag. 8

Il commissario: il piano anti-Xylella pronto entro venti giorni Malati un milione di ulivi

La Xylella ha già colpito un milione di alberi d'ulivo, il 10 per cento dei 95mila ettari di oliveti che ricadono nella "zona infetta". Il piano contro il batterio sarà pronto entro venti giorni; nel frattempo il commissario straordinario, Giuseppe Silletti, nominato il 12 febbraio scorso, ha cominciato con i sopralluoghi. Il primo ieri nella zona dell'hinterland gallipolino, la più colpita. «La situazione è molto grave - ha detto - serve la collaborazione di tutti. Tre le priorità: lotta ai vettori, eradicazione, risarcimento dei danni».



Il sopralluogo di ieri del commissario Silletti

LA POLIZIA RITIRA LA 357 MAGNUM
Lite in strada. Lui: vi sparo
Denunciato un vigilante

A pag. 13

MINERVA alle pagg. 4 e 5



È ATTIVO

Numero Verde
800 194308

Gli operatori della Ecologica Pugliese srl sono disponibili a dar seguito a tutte le segnalazioni

In caso di linea occupata funziona il servizio di segreteria telefonica

Tutte le richieste sono evase al più presto

Sillabario minimo della Giustizia

“Sostenibile” è “possibile” se il profitto ha volto umano

di Roberto TANISI

«Nessuna massima è più generalmente condivisa di quella secondo cui la terra è la proprietà di ogni generazione; e sarebbe assurdo che una generazione precedente possa limitare l'uso che ne faranno le generazioni successive, poiché la terra appartiene ad esse proprio come appartiene ai loro predecessori, al loro tempo». «Neppure un'intera società o una nazione, neppure tutte le società di una stessa epoca prese complessivamente, neppure esse sono proprietarie della terra. Ne hanno solo il possesso, l'usufrutto e come boni patres familias hanno il dovere di tramandarla, migliorarla, alle generazioni successive». Due pensieri, dal contenuto quasi analogo, tanto che sembrano provenire dalla stessa penna.

Continua a pag. 8



#CIVORREBBEUNAMICA

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



#CIVORREBBEUNAMICA



SS-1F www.repubblica.it

ANNO 22 - N. 7 IN ITALIA € 1,40

CONSPEAKNOW € 11,30

LUNEDÌ 16 FEBBRAIO 2015

R2 / LA CULTURA

Lo strano caso di Elena Ferrante il fantasma che fa paura allo Strega

RAFFAELLA DE SANTIS



ALLE 19 RSERA SUL TABLET
TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC
CON REPUBBLICA+
L'INFORMAZIONE RADDOPPIA

R2 / IL PERSONAGGIO

Conti: solo la Nazionale come me ma non potrò bissare questo Sanremo

SILVIA FUMAROLA

Libia, incubo Is "Siamo già a sud di Roma"

> Intervista ad Alfano: Jihad più veloce dell'Onu
> Italiani evacuati, attacco a una motovedetta

ALBERTO D'ARGENIO

Non bisogna perdere un minuto, bisogna intervenire in Libia con una missione Onu». Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, è sulla stessa linea del premier Renzi.

A PAGINA 3. SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 4

IL PUNTO

STEFANO FOLLI

La campana stavolta suona per tutti

L'APOLITICA estera torna di prepotenza al centro della scena e spazza via le confuse polemiche domestiche sui patti violati e gli Aventini parlamentari.

SEGUE A PAGINA 27

LA POLEMICA

Immigranti che Salvini vuol lasciare in mare

MICHELE SERRA

Uno dei pochi veri vantaggi di chi fa politica è che il mondo è complicato, e dunque nessuno si aspetta soluzioni facili.

SEGUE A PAGINA 27

PARLA GORMAN, IL SUPERBANCHIERE DI MORGAN STANLEY

"In Europa declino inesorabile ma Atene non farà saltare la Ue"

MAPPE

La Repubblica extra-parlamentare

ILVO DIAMANTI

I PARLAMENTARI del M5s hanno ingaggiato una lotta serrata, quasi un corpo a corpo, contro la riforma del Senato, progettata dal governo.

SEGUE A PAGINA 27

DAL NOSTRO INVIATO

FEDERICO FUBINI

NEW YORK
L'QUARANTESIMO piano del palazzo di Morgan Stanley, i tremori dell'Europa arrivano attutiti. Vista da quassù, la moneta unica sembra un dato di fatto che la Grecia non può scalfire. James Gorman si muove con la soddisfazione di un banchiere uscito dalla tempesta.

A PAGINA 13

ERA STATO APPENA SCARCARATO. DUE ARRESTI, CACCIA ALLA CELLULA



Un arabo di Danimarca il killer ucciso "Si era ispirato alla strage di Parigi"

DAL NOSTRO INVIATO

PAOLO BERIZZI

COPENAGHEN
QUATTRO e mezzo di sabato notte, quartiere Nørrebro. L'uomo più ricercato della Danimarca accelera il passo sul lato destro di Frederikssundsvej. Il viale è una scia di negozi di kebab, phone center e bazar arabi spezzata dall'insegna di un immancabile "Café Palermo": a pochi metri una scuola guida, anche quella araba.

A PAGINA 6

IL PROTAGONISTA

Il vignettista sopravvissuto "lo scomodo ma non mi fermo la paura fa vincere i terroristi"

ANNA LOMBARDI A PAGINA 9

LO SCRITTORE

Grossman: altri attacchi contro gli ebrei ma Netanyahu fa propaganda

FABIO SCUTO A PAGINA 11

IL RACCONTO

L'assalto in sinagoga e la memoria del '43

GAD LERNER

UNA piccola barca a remi nera del pescatore Gilbert Lassen è custodita a Gerusalemme nel memoriale Yad Vashem.

A PAGINA 10

LA STORIA

"Il mio outing mi ha aiutata anche così si batte il male"

Il racconto di Emma Bonino "Non ho paura, sono ottimista tra me e questa bestiola vedremo chi la spunta"

GIOVANNA CASADIO
DARIO CRESTO-DINA



LA CASA di Emma Bonino è vicino a Campo dei Fiori. Piccola e allegra e orgogliosa come lei, ultimo piano, grande terrazzo pieno di piante in vaso, in questo momento la preferita di Emma è la clematide a fiori bianchi: «Sbocceranno a primavera, speriamo siano quelli giusti». Per la verità ce ne sono già due che spuntano timidi, ingannati dal tepore fuoristagione. Grandi vetrate sulla Cancelleria e la cupola di San Pietro. «È il solo progetto "privato" che sono riuscita a portare a termine nella vita, questa casa. Era la casa del portiere più un lavatoio. L'ho comprata nel 2011, con i soldi prestatimi da mia sorella, tutti restituiti ormai. Appena l'ho vista ho detto: è qui che voglio invecchiare». Sul tavolino del salotto un album raccoglie il prima e il dopo, le coppie di fotografie appaite ne raccontano la ristrutturazione passo passo e passo passo i suoi occhi si accendono mentre la descrive.

A PAGINA 23

DALLA CINA AL SUD AMERICA: RISCHIO CAOS PER MILANO

Biglietti taroccati e finte vendite la truffa mondiale per l'Expo

ALESSIA GALLIONE

LE DIFFIDE sono già partite. A decine. Moniti ufficiali spediti dalla società che sta organizzando Expo per bloccare gli annunci civetta di siti Internet o vere e proprie agenzie e attività commerciali che offrono, senza neppure averli, biglietti scontati o a «prezzi speciali» per entrare all'Esposizione milanese. Perché quando mancano due mesi e mezzo al via, sono in tanti quelli che ci hanno già provato. E che per ora sono stati fermati. Rivenditori fasulli che hanno offerto la possibilità di prenotare un ingresso low cost.

A PAGINA 19

IL CASO

"Niente processo per chi si pente" Gli eco-reati cancellati per legge

Blitz al Senato rivolta ambientalista

LIANA MILELLA A PAGINA 16

IL CAFFÈ DELL'Architettura



I GRANDI ARCHITETTI E TUTTE LE LORO OPERE PRINCIPALI RACCONTATI IN MODO CHIARO E AVVINCENTE.

iniziativa.editoriali@repubblica.it

IN EDICOLA IL 1° DVD: RENZO PIANO con la Repubblica + L'Espresso

LA SVOLTA A UN ANNO DALLE NOZZE CON WHATSAPP

Se Facebook diventa un telefono (e controlla l'agenda globale)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FEDERICO RAMPINI

NEW YORK
HA APPENA celebrato un sorpasso simbolico: a quota 1,4 miliardi, i suoi utenti sono più numerosi degli abitanti della Cina. Ma per Facebook la conquista del mondo è solo ai primi passi. Estendersi in "larghezza" era la prima tappa. Ora conta di più guadagnare "profondità". Cioè invadere ogni attimo della nostra vita, ogni spazio e gesto di comunicazione.

ALLE PAGINE 28 E 29 CON UN ARTICOLO DI RICCARDO LUNA

IL CAMPIONATO

Parma ferma la Roma Juve, stop a Cesena Nel giorno dei pareggi la goleada Inter

Bianconeri sempre a+7 la Lazio espugna Udine

SERVIZI NELLO SPORT

Il Sole **24 ORE**

Sanità



13 febbraio 2015

ANTEPRIMA/ Ospedali, ecco gli standard "ben scritti" dopo lo stop del Consiglio di Stato. Presto il regolamento in Gazzetta

Sta per arrivare in Gazzetta Ufficiale il regolamento sugli standard ospedalieri licenziato il 5 agosto scorso dalla Conferenza Stato-Regioni, ma rimandato indietro «con ignominia» dal Consiglio di Stato per la lunga sequela di errori sintattici.

«Il predetto Atto - si legge nella premessa al provvedimento rivisto e corretto - recava errori materiali di carattere omissivo, non essendo state recepite e formalizzate in un unico testo le osservazioni delle Regioni, accolte nel merito dal ministero della Salute e dal concertante ministero dell'Economia».

A dirla tutta, però, i giudici di Palazzo Spada avevano respinto al mittente il testo perchè scritto malissimo, perfino con errori sintattici, punteggiatura sbagliata, eccesso di termini stranieri, confuso, formalmente eccepibilissimo. Ora, riscritto in bella copia il restyling degli ospedali è finalmente in dirittura d'arrivo.

Questi i punti principali del Regolamento:

- adotta un criterio vincolante di programmazione ospedaliera indicando alle regioni il parametro della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale, ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie, da applicarsi tenendo conto anche della mobilità sanitaria interregionale, attiva e passiva;
- fissa criteri uniformi per la classificazione delle strutture ospedaliere in tre livelli a complessità crescente (presidi ospedalieri di base, con bacino di utenza compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti; presidi ospedalieri di I livello, con bacino di utenza compreso tra 150.000 e 300.000 abitanti; presidi ospedalieri di II livello, con bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti), prevedendo, per le strutture ospedaliere private accreditate, un numero minimo di posti letto in grado di assicurare efficacia e sicurezza delle cure;
- indica omogenei standard per singola disciplina fissando specifici parametri, da adottarsi tenendo conto di eventuali specificità del territorio regionale, documentate sulla base di criteri epidemiologici e di accessibilità attraverso compensazioni tra discipline;
- fornisce oggettivi parametri di riferimento in materia di rapporto tra volumi di attività (numero annuo di prestazioni) , esiti favorevoli/sfavorevoli delle cure e numerosità delle strutture, anche sotto il profilo della qualità e del risk management, provvedendo altresì a promuovere modalità di integrazione aziendale ed interaziendale tra le varie discipline secondo il modello dipartimentale e quello di intensità di cure;
- fissa standard generali di qualità , secondo il modello di Clinical Governance, per dare attuazione al cambiamento complessivo del sistema sanitario e fornire strumenti per lo sviluppo delle capacità organizzative necessarie a erogare un servizio di assistenza di qualità, sostenibile, responsabile (accountability), centrato sui bisogni della persona;
- detta specifiche e uniformi indicazioni per la sicurezza degli impianti e delle strutture;
- fornisce ulteriori standard per le alte specialità;
- prevede che le regioni organizzino la rete ospedaliera in reti specifiche in base al modello hub and spoke o a equivalenti altre forme di coordinamento e di integrazione professionale;
- fornisce per la rete dell'emergenza urgenza nuove indicazioni programmatiche ed organizzative, prevedendo anche specifiche misure per assicurare la disponibilità di posti letto di ricovero nelle situazioni ordinarie e in quelle in cui sono prevedibili picchi di accesso;
- fornisce indicazioni, in linea con quelle provenienti dall'Unione Europea, finalizzate a sollecitare specifici percorsi di integrazione terapeutici assistenziali quali ad es. quelli relativi alla presa in carico multidisciplinare delle pazienti affette da neoplasia mammaria attraverso le unità mammarie interdisciplinari (breast unit), nonché di quelle di cui al documento di indirizzo nazionale avente ad oggetto la definizione di specifiche modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia, elaborato dal gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Ministero della salute, Regioni e PA ed esperti di Agenas e di società scientifiche.
- fornisce indicazioni, in coerenza con gli atti di indirizzo dell'Unione Europea, affinché presso i centri di oncologia sia assicurato adeguato sostegno psicologico ai pazienti e ai loro familiari, individuando specifici percorsi di accompagnamento a cura di personale specializzato.
- indica alle regioni l'obiettivo di perseguire operativamente l'integrazione dell'ospedale con la rete territoriale di

riferimento, in relazione a: ammissione appropriata, dimissione pianificata e protetta e partecipazione ai percorsi assistenziali integrati, fornendo specifiche indicazioni relativamente alle strutture intermedie che possono essere di diretta interfaccia tra l'assistenza territoriale e quella ospedaliera con particolare riferimento ai cosiddetti Ospedali di Comunità.

- detta parametri di riferimento in materia di strutture per la chirurgia ambulatoriale, sotto il prioritario profilo della sicurezza dei pazienti.

11 febbraio 2015

Appalti, la Campania lancia un maxi bando da oltre 280 mln

di Laura Savelli

Una classifica da record. Non solo per gli importi nettamente superiori a quelli registrati nelle settimane precedenti, ma soprattutto per l'indiscussa supremazia della Società regionale per la Sanità, la centrale di committenza campana, che guadagna ben cinque posizioni.

Tutto suo innanzi tutto il podio, per un ammontare complessivo pari a circa duecentottanta milioni di euro, così suddivisi: in prima posizione, centocinquantacinque milioni per una fornitura quinquennale di pacemaker-defibrillatori impiantabili-loop recorder e relativi accessori; quasi sessantasei milioni destinati, invece, in seconda posizione, a una fornitura quinquennale di stent, protesi vascolari percutanee e sistemi occludenti per emodinamica; e infine, poco più di sessantuno milioni al terzo posto, per una ulteriore fornitura quinquennale di protesi ortopediche e di cemento. Ma la società napoletana sale anche sul quarto gradino, con una fornitura di dispositivi per emodinamica, stimata in cinquanta milioni di euro a fronte di un contratto di cinque anni.

Non ha tuttavia nulla da invidiare alle prime quattro posizioni la richiesta formulata dall'Azienda sanitaria locale di Oristano, che parte da una base d'asta di quasi quaranta milioni per una fornitura di trecentocinquanta lotti di dispositivi medici per apparato gastrointestinale e di protesi esofagee e gastrointestinali, da destinare a tutte le Aziende sanitarie della Regione Sardegna, oltre che all'Azienda ospedaliera del capoluogo sardo «G. Brotzu» e alle Aziende ospedaliero-universitarie di Cagliari e Sassari.

Sulla stessa scia, si inserisce poi in sesta posizione l'Azienda ospedaliera «Istituti Clinici di Perfezionamento» di Milano, che offre agli operatori del mercato la possibilità di ottenere la gestione quinquennale del servizio di ristorazione da espletare non solo presso la propria sede, ma anche presso i locali dell'Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate, della Fondazione Irccs «Istituto Neurologico Carlo Besta» e della Asl della Provincia di Varese. Valore stimato dell'affidamento non lontano da quello della posizione precedente: circa trentotto milioni e mezzo di euro.

In settima e ottava posizione, si ritorna nel territorio campano. Prima, presso l'Azienda sanitaria locale di Salerno, dove si gioca la partita dell'affidamento dei servizi integrati quinquennali per la gestione e la manutenzione delle tecnologie della Asl, premiata con un corrispettivo massimo di trentatre milioni e trecentomila euro. E poi, di nuovo presso So.Re.Sa. Spa, che apre i termini anche per la prestazione quinquennale dei servizi integrati, gestionali, operativi e di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso il complesso ospedaliero "Ospedale del Mare" gestito dalla Asl Napoli 1 Centro. In palio, stavolta, altri trentuno milioni.

Quasi a pari merito, chiudono infine la classifica l'Azienda sanitaria locale di Novara e l'Azienda ospedaliera "Spedali Civici" di Brescia. A base di gara, rispettivamente, un servizio di lavanoleggio per le Aziende sanitarie regionali del territorio e una fornitura, suddivisa in cinquantacinque lotti, di dispositivi per cardiocirurgia, valvole, stent e sistemi per rimozione di elettrocatereteri cardiaci. In entrambe le prestazioni, si tratta di un contratto di sei anni, stimato in poco meno di ventinove milioni di euro, nel primo caso, e in poco più di ventisette milioni, nel secondo caso.

13 febbraio 2015

La settimana in Parlamento: Milleproroghe e poco più (tutto il resto è noia) con fiducie in arrivo

Il milleproroghe, e poco altro. Anche la prossima settimana le "leggi sanitarie" restano in stand by. Avanza la riforma del terzo settore alla Camera, mentre al Senato in commissione si balla con le indagini conoscitive su Stamina e sostenibilità. Per il resto poco o punto. Perfino la mitica riforma della Pa continua a riposare nei cassetti. E chissà che non sia del tutto male. E intanto per il Governo è emergenza decreti in scadenza.

Quelle riforme istituzionali che paralizzano l'assemblea di Montecitorio, stanno creando non pochi problemi al Governo, al di là dei contenuti della Costituzione sotto esame, in quella miscela esplosiva con la riforma della legge elettorale post Consulta. Non è solo questione di minoranza di sinistra del Pd che infastidisce il premier, o la voce grossa del centrodestra, o la petulanza di Grillo. Per Matteo Renzi e la sua squadra di Governo, il problema è anche quello di far marciare le leggi promesse e annunciate che in Parlamento sono pressoché ferme. E di sminare la strada a rischio dei decreti legge in scadenza. Con una raffica di voti di fiducia.

Cosa bolle in pentola. Di riforma della Pa anche questa settimana non c'è traccia in commissione Affari costituzionali al Senato: è lì da 314 giorni. E neppure del Ddl omnibus Lorenzin, al Senato da 360 giorni, la Igiene e sanità non si occuperà da martedì a giovedì. Resta poco in campo, per la sanità: la riforma del Terzo settore tutta la settimana in sede referente alla Affari sociali della Camera, le indagini su Stamina e sostenibilità alla Igiene e sanità del Senato.

Assalto al mille proroghe e raffica di fiducie in vista. Un piatto forte sarà il Ddl milleproroghe: ormai avviato verso la scadenza, il 1° marzo, quando è ancora in prima lettura alla Camera in commissione Affari costituzionali, il decreto dovrà fare salti mortali per evitare la decadenza: un doppio voto di fiducia è ormai stato messo in preventivo dal Governo. Senza scordare l'assalto di tutti (Governo per primo) ad aggiungere altri (tanti) vagoncini al treno in corsa. Anche in materia sanitaria. E spesso fuori dalle regole di uniformità e omogeneità di materia che ormai ha imposto la Consulta e che il presidente Sergio Mattarella non dovrebbe dimenticare, visto che a quella faticosa sentenza anti decreti monstre, ha partecipato in pieno quando era alla Corte costituzionale.

12 febbraio 2015

Neonata morta in ambulanza a Catania. La ministra Lorenzin minaccia il commissariamento della Regione Sicilia. L'assessore Borsellino si dimette. Indagini di ministero e Procura

Dopo la morte della piccola Nicole - la neonata morta per una crisi respiratoria mentre veniva trasportata a Ragusa per l'indisponibilità di posti di rianimazione neonatale nelle strutture sanitarie catanesi - la Sicilia è precipitata nello sconquasso e l'assessore alla Salute della Regione, Lucia Borsellino, annuncia le sue dimissioni: «Le parole del ministro Lorenzin sono state particolarmente dure - dichiara - e io ritengo che non ci siano più gli elementi minimi perché io possa proseguire il mio mandato, ecco perché annuncio le mie dimissioni».

L'assessore reagisce così alla netta presa di posizione della ministra della Salute Beatrice Lorenzin che oggi ha parlato dell'ipotesi di un nuovo commissariamento della Sanità in Sicilia. «Ho già fatto presente questa mia posizione al Presidente Crocetta - dice Lucia Borsellino - Nei prossimi giorni rassegnerò le mie dimissioni. Contribuirò anche da dipendente dell'Assessorato Sanità all'accertamento della verità sul caso della piccola Nicole. Non voglio aggiungere altro».

La tensione tra ministero della Salute e Regione Sicilia è salita ai massimi livelli dopo un comunicato stampa di qualche ora fa in cui la ministra Lorenzin, in attesa del resoconto degli ispettori inviati questa mattina, ha minacciato un nuovo commissariamento della Regione «sugli aspetti di organizzazione e l'appropriatezza per garantire la sicurezza dei pazienti» nel caso in cui i livelli essenziali di assistenza non siano «correttamente erogati dalla regione o se ricorrano elementi».

La ministra Lorenzin ha fissato per lunedì una riunione della task force di ispettori inviata in Sicilia per chiarire tutti gli aspetti della tragica vicenda. A Catania, in un vertice che si terrà nella sede del Nas, carabinieri e ispettori del ministero confronteranno i primi dati raccolti. E alla riunione parteciperanno anche i funzionari della Regione Sicilia. Nel comunicato della Salute la ministra risponde al governatore siciliano Rosario Crocetta, che ha puntato il dito sulla normativa nazionale che consente per i punti nascita dei centri di primo livello di non avere la rianimazione collegata.

«Vorrei ricordare al presidente della Sicilia - si legge nella nota del ministero - che gli accreditamenti di cui lui parla competono esclusivamente all'Amministrazione che lui presiede. Su questo, con mio rammarico, il ministero della Salute non ha alcun potere esclusivo di intervento. Ricordo che l'Accordo che identifica i requisiti e gli standard che i Punti nascita devono possedere per garantire qualità e sicurezza del percorso nascita, definisce che tutte le strutture, sia pubbliche che private accreditate che effettuano più di 1000 parti/anno, devono prevedere una Unità di Terapia Intensiva Neonatale, con posti letto pari a: intensiva 1/750 nati e sub intensiva 2 posti letto per ogni letto di terapia intensiva, mentre le strutture di I livello, cioè quelle che effettuano meno di 1000 parti l'anno, sia pubbliche che private accreditate, devono possedere una unità operativa di pediatria/neonatologia, con la presenza di tutti i requisiti contemplati nell'Accordo e deve essere prevista una rete secondo il modello Hub e Spoke, sia per il trasposto assistito materno (Stam) che neonatale d'urgenza (Sten), garantendo in tal modo l'integrazione funzionale tra i Punti nascita di I e II livello».

E la ministra precisa anche «che anche l'Intesa tra il Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 5 agosto 2014 sul Regolamento recante "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, riprende quanto stabilito nell'Accordo citato e siglato il 16 Dicembre 2010».

L'inchiesta del ministero della Salute. Per tentare di capire il perché della tragedia e far luce sul caso, la ministra della Salute ha inviato ispettori in Sicilia. «Abbiamo chiesto una relazione dettagliata e in tempi brevi», ha spiegato, esprimendo «profondo sdegno per una vicenda che lascia sgomenti». La ministra ha poi sottolineato che quello della neonata catanese non è il primo caso del genere e che nei nuovi Lea si punta a sostenere il percorso materno-infantile. «Nei nuovi Livelli essenziali di assistenza abbiamo inserito la parte prenatale come assistenza al parto. Per noi la rete di neonatologia è una priorità. Riferirò in aula del risultato delle ispezioni, che ci saranno in tempi brevi, come in tempi brevi verificherò i Lea in Sicilia a la rete neonatale».

Intanto ci sono i primi indagati della Procura. Lo ha annunciato il procuratore Giovanni Salvi: «Ci sono alcune iscrizioni nel registro degli indagati. Dobbiamo procedere necessariamente - ha spiegato Salvi - all'iscrizione di coloro che hanno avuto parte in questo percorso per consentire loro di avere tutti gli elementi per difendersi. Ma per

il momento non ci sono individuazioni di precise responsabilità».

Per ricostruire la dinamica dei fatti e accertare le responsabilità servirà tempo. Il magistrato ha infatti sottolineato che si tratta di «un caso complesso. Bisogna valutare l'origine della patologia, le cure prestate, la richiesta alle strutture specialistiche e il trasporto».

Il corpicino di Nicole è nell'obitorio dell'ospedale «Paternò - Arezzo» di Ragusa. L'autopsia, secondo Salvi, potrà essere eseguita tra lunedì e martedì. «Per potere svolgere accertamenti tecnici irripetibili, per l'autopsia che deve essere fatta - ha spiegato il procuratore - devono essere individuate delle persone che un domani potrebbero essere chiamate a rispondere di questo reato, ma al momento non abbiamo elementi specifici che possano fare ritenere di responsabilità già accertate». Salvi ha precisato che «le responsabilità penali sono sempre di singoli non di strutture, la responsabilità per l'organizzazione dei servizi sono di altri e possono essere di più persone che con condotte autonome hanno portato a questo risultato».

Intanto, ha reso noto il capo della Procura, «è stata acquisita la documentazione medica e stiamo acquisendo quella di strutture amministrative deputate a individuare il luogo dove doveva essere portata e gli ospedali presso i quali hanno detto che non c'era capienza. Tutto questo verrà fatto tra qualche ora e poi avremo idee più chiare».

L'inchiesta della Regione. A indagare è anche la Regione, che a breve istituirà una commissione regionale per le verifiche negli ospedali catanesi. Lo ha detto Giorgio Giulio Santonocito, direttore generale dell'ospedale Garibaldi di Catania, al termine del vertice con i manager della sanità catanese convocato oggi a Palermo dall'assessorato alla Salute, Lucia Borsellino. «C'è un'indagine in corso, e c'è una commissione che si insedierà e a breve e verificherà. Quindi tutti i chiarimenti saranno dati in quella occasione», ha dichiarato Gullo.

Le polemiche. Il presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, assolve gli ospedali e accusa i medici. «I tre ospedali catanesi sono tra i più

attrezzati ed efficienti non solo della Sicilia, ma di tutto il Sud Italia. Bisognerà entrare nel merito delle decisioni del personale medico, che sicuramente ha fatto degli errori di valutazione», afferma Crocetta.

E Crocetta punta il dito sulle normative nazionali: «La norma nazionale prevede che i centri di secondo livello hanno l'obbligo di avere la rianimazione collegata mentre quelli di primo livello possono farne a meno, solo che per la maggior parte si tratta di cliniche private. Ritengo invece necessario che qualsiasi centro neonatale debba avere la rianimazione e chi non si adegua non deve essere autorizzato a espletare l'attività. Questo non dipende dalla Regione ma dalle linee del ministero che sono in contrasto con la nostra posizione - prosegue il governatore - Il ministro Lorenzin riveda subito questa impostazione».

Riguarda il caso della piccola Nicole, per Crocetta qualcuno non ha osservato due aspetti: «dalla clinica non è stato allertato immediatamente il servizio 118 che ha a disposizione i dati di tutti i centri di rianimazione e delle strutture attrezzate come ambulanze ed elisoccorso; da parte degli ospedali invece non è stata valutata come doveva essere la

gravità della neonata e dunque c'è stata una omissione. Di tutto questo il governo della Regione chiederà conto ai responsabili», assicura il governatore.

Rimanda le accuse al mittente il professore Vincenzo Di Benedetto, primario dell'Uttn del policlinico di Catania, una delle unità intensive in cui non c'era posto per Nicole: «Chiamatela col suo nome, malapolitica, perché questo non è un caso di malasanità», ribatte il primario, che attacca: «Giornalmente -spiega- dobbiamo rifiutare ricoveri in questa unità di terapia complessa, così come altre unità catanesi di chirurgia pediatrica Uttn non c'erano posti. Questo è soltanto un boomerang dei tagli sconsiderati alla sanità regionale».

L'incredulità del presidente della Repubblica. Sulla vicenda il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inviato un messaggio al governatore Rosario Crocetta, esprimendo la sua «incredulità» per la vicenda. «Mi appello al governo e al Parlamento - ha detto il Garante per l'Infanzia Vincenzo Spadafora - perché intervengano sulle reali priorità del Paese. E il diritto alla salute, in tutte le Regioni d'Italia, lo è».

La vicenda. In base a quanto ricostruito, il parto è stato regolare, ma subito dopo la piccola ha avuto una crisi respiratoria. I medici hanno cercato invano un posto nelle unità di terapia intensiva e rianimatoria di Catania e poi hanno allertato il 118. Era stato trovato un posto nell'ospedale di Ragusa, ma la bimba è morta prima di arrivarci. L'assessorato alla Salute della Regione siciliana ha avviato un'indagine amministrativa, e i manager delle aziende ospedaliere di Catania sono stati convocati per domani dall'assessore Lucia Borsellino.

Controlli della polizia scientifica sono stati già effettuati nell'ambulanza utilizzata per trasportare da Catania a Ragusa la piccola Nicole. Si vuole verificare se il mezzo fosse idoneo a essere utilizzato per un trasporto così delicato e se fosse dotato delle apparecchiature necessarie per fronteggiare un'emergenza respiratoria. «Manifestiamo amarezza per la famiglia ed esprimiamo cordoglio per la scomparsa della piccola», dicono dalla casa di cura Gibino, che, assicurano, «sta collaborando con le autorità competenti e gli investigatori per fornire nel dettaglio il quadro clinico della bimba al momento e dopo la nascita». Nella casa di cura riferiscono che «al momento della nascita la piccola presentava condizioni di salute critiche che richiedevano la rianimazione neonatale immediata e il trasferimento in un'Unità di terapia intensiva neonatale (Uttn), una volta stabilizzati i parametri vitali».